

ALUNNI DA 1 a PAGINA

OLTRE 140 Gli allievi dei plessi ciriacesi presenti all'iniziativa organizzata dalla Società Cooperativa di Consumo

Al «Magnetti» spettacolo per rendere omaggio al Giorno della Memoria



GRANDE PARTECIPAZIONE
Degli studenti allo spettacolo andato in scena presso il Teatro «Magnetti»



CIRIÈ (osn) Oltre centoquaranta studenti hanno assistito allo spettacolo per la «Giornata della Memoria». L'appuntamento si è svolto nella mattinata di lunedì 27 gennaio al teatro Magnetti ed è stato curato dalla Società Cooperativa di Consumo Ciriace. Quest'ultima ha mandato l'invito a

tutti gli istituti della città. La risposta è stata ottima. Difatti c'erano due classi del centro di formazione professionale «Ciac» di via Battitore. Non sono mancate le due scuole superiori cittadine, rappresentate da un paio di sezioni del «Fermi-Galilei» e da una del «Tommaso D'Oria». Infine

hanno presenziato alcuni allievi della media «Adolfo Viola». Commenta **Luisa Giacomelli**, volontaria della Società di via Matteotti: «Ringraziamo il Comune e parrocchia "San Giovanni e Martino" per averci messo a disposizione la sala. L'intento è mantenere vivo il ricordo degli orrori compiuti

durante l'Olocausto del popolo ebraico. Quest'appuntamento s'inserisce nel percorso «Ciriè Resistente», portato avanti da Anpi e Società Cooperativa». La rappresentazione, intitolata «Mala ed Edek: fuga per un amore libero» è stata portata in scena dagli attori della compagnia

«Macapà». La storia è tratta dal romanzo intitolato «Un amore ad Auschwitz» di **Francesca Paci**. Un donna di oggi incontra la storia di Mala, una ragazza ebrea polacca di ieri che riesce a innamorarsi in un luogo orribile come un campo di sterminio. L'iniziativa è stata introdotta da **Mattia Giu-**

dice, vicepresidente della Società, con queste parole: «Il 27 gennaio 1945 l'Armata Russa è entrata del campo di concentramento di Auschwitz. Da quel momento il mondo si rese conto delle atrocità compiute dai nazisti nei campi di concentramento. A scuola qualcuno di voi avrà studiato gli effetti della xenofobia e dell'antisemitismo nel corso della storia. Soprattutto oggi è importante rammentare a cosa può portare la paura del diverso. L'incontro è stato organizzato all'interno del progetto «Ciriè Resistente». Lo spettacolo è ispirato a una storia vera. Siamo grati all'associazione a Macapà e alle scuole aderenti». In serata si è tenuta la replica aperta a tutta la popolazione.

DAL 7 FEBBRAIO Mostra di foto scattate dagli alunni del «Fermi-Galilei»

«Sguardo a colori» sull'ex Ipca

CIRIÈ (osn) Le foto dell'ex Ipca scattate dai ragazzi dell'istituto «Fermi Galilei» saranno esposte a villa Remmert. La mostra sarà inaugurata sabato 7 febbraio e resterà aperta al pubblico fino a domenica 15. L'evento è stato realizzato per presentare i risultati del progetto «Sguardo a Colori». Il finanziamento è stato ottenuto con la vittoria al bando Siae «Per Chi Crea» del 2018. Mercoledì 22 gennaio si è tenuto un incontro nella sala consiliare di palazzo D'Oria. I giovani dovevano raccontare con uno scatto fotografico la tragedia dell'ex fabbrica ex Ipca. Si è desiderato evocare il ricordo indelebile che lo stabilimento dei colori ha lasciato alla città. Ha dichiarato il sindaco **Loredana Devietti**: «Quest'iniziativa racconta

una storia importante e tragica per il territorio. E' difficile dimenticarla. Questo programma è stato realizzato grazie all'impegno di vari gruppi locali. La vicenda dell'ex Ipca è stata negativa ma ha fatto scuola. Ha permesso di porre attenzione sulla sicurezza dei lavoratori. Oggi le condizioni nelle aziende non sono più quelle di ieri». Centinaia di lavoratori dello stabilimento, anche anni dopo aver cessato, hanno contratto il tumore alla vescica. Tra questi ci sono stati **Benito Franza** e **Albino Stella**, i quali hanno intrapreso una battaglia legale contro la proprietà per portare all'attenzione il tema



delle «morti bianche». Proprio **Cinzia Franza** e **Daniele Stella**, figli degli ex operai, hanno dato supporto ai professori. L'attività è nata da un'idea di **Max Chicco**, in collaborazione con alcuni docenti, ha curato la

parte didattica organizzata. I nomi dei professori sono **Livia Tarisso**, **Donatella Perello**, **Giorgio Bolognino** e **Alessio Calabrese**. Ha affermato Tarisso: «I ragazzi sono stati eroici. Nonostante interrogazioni e ve-



LA CONFERENZA STAMPA Di presentazione del progetto a Palazzo D'Oria

rifiche, hanno continuato impertentiti a partecipare. Consiglio di prenderla come una metafora della vita. Se crederete in quello che fate, è possibile giungere all'obiettivo». Gli studenti del «Fermi Galilei» hanno anche recitato nel film «La Fabbrica del Sogno» sul quale verrà organizzato un appuntamento specifico. Ha commentato il regista **Max Chicco**: «La scuola non è solo un posto in cui si studia ma

anche un luogo in cui fare esperienze. L'anno scorso si sono portate avanti le riprese della pellicola sull'ex Ipca. Intendo ringraziare il preside Sarcone, Cinzia Franza, Daniele Stella e coloro che hanno tradotto il film in inglese per farlo conoscere all'estero». Si sono proiettati i primi 8 minuti del filmato da un'ora e mezza. Quindi è stato illustrato il sito internet sorto dall'esperienza.

CIRIÈ (osn) «A scuola di lettura» presso l'istituto superiore «Tommaso D'Oria». Venerdì 24 gennaio la presentazione del romanzo «Pathemata Mathemata» ha entusiasmato gli studenti. Quest'ultimi sono stati accolti nell'aula magna della sede di via Prever. La promotrice dell'attività è stata la professoressa d'inglese **Pina Porzio**, sempre interessata a creare nei ragazzi un interesse attraverso approcci originali alle varie materie scolastiche. L'intento pare essere stato centrato con l'appuntamento che ha visto protagonista lo scrittore avellinese **Antonio Cuciniello**. Ha dichiarato Porzio: «Il signore che vedete ha scritto tre libri che vi invito a leggere. I titoli li potete trovare oppure ordinare nelle librerie cittadine. Leggere apre le proprie prospettive sull'esistenza e t'immerge in contesti diversi da quello in cui vivi». L'autore ha

Si va «A scuola di lettura» insieme agli studenti del «Tommaso D'Oria»



UN ARGOMENTO CHE HA INTERESSATO GLI STUDENTI

desiderato trasmettere agli studenti messaggi importanti per la loro crescita personale e sociale. Si sono toccati temi come l'importanza della lettura e dello sport. Ma il discorso più importante l'ha fatto relativamente alle difficoltà che si possono incontrare nella vita. Quindi ha sostenuto, salendo in piedi sul

la cattedra: «Ci saranno periodi della vostra esistenza in cui non vedrete via d'uscita in una situazione difficile. Quello sarà il momento in cui cambiare il proprio punto di vista per superare gli ostacoli. A volte il dolore è necessario per farci apprezzare la vita». Terminato il dibattito Porzio conclude:



«L'infaticabile scrittore si fa portatore di un messaggio di positività e ottimismo che contagiano già dai primi minuti della sua presentazione. Lo scrittore disserta dell'Approccio Sistemico Vitale del professor **Sergio Barile**, docente dell'Università La sapienza di Roma, il quale ha creduto nell'indubbio talento artistico di Cuciniello per concordare un progetto di successo editoriale».

PROSEGUE Il progetto dell'istituto Comprensivo 2 «Un miglio al giorno»

CIRIÈ (osn) L'istituto comprensivo 2 aderisce alle iniziative proposte dall'Asl To 4. Annuncia la referente **Corinne Guercini**: «Prossimamente partirà il progetto «Un Patentino per lo Smartphone». Gli studenti delle medie di San Carlo saranno sensibilizzati sull'uso del cellulare». Nel frattempo prosegue l'iniziativa «Un Miglio al Giorno». L'attività viene svolta nella materna di Vauda e nel plesso «Carlo Collodi» di Ciriè. Vi hanno aderito anche le classi quarte e quinte della primaria di San Carlo Canavese. Afferma Guercini: «I piccoli camminano lungo percorsi sicuri tracciati dai vigili urbani. La lunghezza del tragitto è 1 chilometro e 600 metri, corrispondente al miglio. L'Asl To porta avanti un monitoraggio, redigendo un bilancio di salute. Ogni anno si rilevano, infatti, i dati di crescita legati al peso e all'altezza dei bambini». Il controllo si rende necessario, in quanto il programma è nato proprio per contrastare le sedentarietà. Parecchi sono gli alunni obesi. Quindi è opportuno cercare d'invertire la tendenza anche tramite queste buone pratiche, legate al contesto scolastico. Conclude Guercini: «Le uscite si sviluppano su nove mesi. Il numero è libero e variano in base agli impegni. Le passeggiate hanno anche una finalità didattica. Prima di tutto i ragazzi conoscono il territorio in cui vivono. Quindi si prendono del tempo per osservare i cambiamenti stagionali nel bosco, nel caso in cui gli itinerari si trovino in mezzo alla natura».